



COMUNICATO STAMPA

CONTRATTI NAZIONALE UNIVERSITA' E RICERCA :

SE 30 MESI VI SEMBRAN POCHI !

Sono oramai diventati 30 i mesi di ritardo nel rinnovo del contratto nazionale di lavoro dell'Università, che con i lavoratori della Ricerca sono gli unici del Pubblico Impiego che non hanno ancora avuto il rinnovo del biennio 2006/2007, scaduto il 31/12/2005.

Le trattative, riprese a marzo 2008, sono ferme, in attesa forse delle disposizioni punitive di Brunetta e della modifica degli accordi quadro nazionali, che con la complicità di CGIL, CISL e UIL, porteranno all'annullamento del valore dei Contratti nazionali di lavoro, causando l'ulteriore impoverimento dei lavoratori salariati.

RdB Università e USI/RdB/Ricerca dopo aver proclamato lo stato di agitazione delle categorie per smuovere l'ARAN dal torpore, hanno proclamato per il 20 giugno 2 ore di sciopero nazionale delle categorie Università e Ricerca, come prima iniziativa per sollecitare lo sblocco delle trattative, che devono andare nella direzione di rendere dignitosi i salari dei lavoratori e di dare un futuro certo alle migliaia di lavoratori precari presenti nell'Università e nella Ricerca.

Con tali obiettivi le strutture piemontesi RdB dell'Università e della Ricerca nell'ambito della giornata di mobilitazione del 20 giugno, consistente nell'astensione dal lavoro nelle ultime due ore del proprio turno, parteciperanno al presidio che si svolgerà dalle ore 11,30 in piazza Castello a Torino, per sottoporre le proprie richieste al Prefetto, quale rappresentante del Governo italiano.

Tale iniziativa sarà effettuata con quella dei Lavoratori di tutto il Pubblico Impiego della Provincia di Torino, che in tale sede, così come succederà in contemporanea nelle altre principali città italiane, dimostreranno la propria amarezza nel constatare che il neo Ministro per la Funzione Pubblica Renato Brunetta ha come unico obiettivo quello di denigrare i sottopagati e precari lavoratori del Pubblico Impiego, scaricandogli sulle spalle le responsabilità dei debiti e del malfunzionamento degli Enti Pubblici.

Lavoratrici e Lavoratori dell'Università e della Ricerca non ci stanno !
evidenziamo la necessità di salvaguardare il compito istituzionale degli Enti di appartenenza che devono restare pubblici, rivendicando il diritto a salari dignitosi e a posti di lavoro stabili.

Torino, 13/06/2008

RdB/Università e USI/RdB/Ricerca del Piemonte
Cell. : 335/7756202-